

Ance Grosseto sui debiti della Pubblica amministrazione: “Il problema si risolve solo pagando”

Posted on apr 18 2014

Il direttore dell'Ance di Grosseto Mauro Carri interviene sui debiti della Pubblica amministrazione verso le imprese:

“Per la nostra Associazione siamo di fronte al paradosso per il quale allo Stato conviene di più trasgredire le regole europee sui tempi di pagamento che violare il patto di stabilità interno, questo perché nel caso di sfornamento del patto di stabilità da parte dei sindaci le sanzioni sono più severe di quelle previste dalla direttiva Ue sui pagamenti proprio nei confronti dello Stato italiano.

Per l'ANCE il problema dei mancati pagamenti della Pubblica amministrazione si risolve solo pagando tutte le imprese. Contestiamo le ipotesi di una doppia corsia per lo smaltimento dei debiti della Pa, che vedrebbe rallentati i pagamenti per lavori pubblici rispetto agli altri debiti della Pubblica amministrazione.

È indispensabile che il Governo trovi una soluzione non solo per pagare i debiti di parte corrente ma anche tutti i debiti di parte capitale, attraverso un consistente allentamento del Patto di stabilità interno. Le imprese non possono accettare rinvii sull'allentamento del Patto che blocca ancora oggi ingenti entità di euro già disponibili nelle casse degli enti locali, soprattutto dei comuni.

L'Ance Grosseto definisce l'attuale sistema del Patto di stabilità in contrasto con la direttiva europea sui pagamenti, con il paradosso secondo cui per un ente locale è più conveniente non pagare un'impresa che superare le inefficienze della Pubblica Amministrazione dovute soprattutto a un meccanismo contabile perverso.

Pagare i debiti arretrati delle imprese di costruzione è un improprio contrattuale, a cui i comuni non vorrebbero sottostare, ma è anche un'opportunità di rilancio dell'economia: infatti con gli arretrati ricevuti dalla PA nel 2013 le imprese di costruzioni sono quelle che hanno investito di più anche di altri settori economici”.